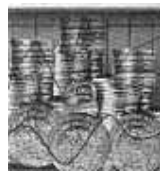


ECONOMIA



A RISCHIO ANCHE IL DISTACCAMENTO DI NOVI

Tagli agli organici dei Vigili del fuoco

ALESSANDRIA

Tagli d'organico per i vigili del fuoco. A rischio la sopravvivenza dei distaccamenti di provincia. Questo è l'allarme lanciato in queste settimane dai vigili del fuoco iscritti alle sigle sindacali C.g.i.l. e C.i.s.l., che hanno dichiarato lo stato di agitazione, per sensibilizzare istituzioni e cittadinanza sulle preoccupanti conseguenze della carenza di organico che da tempo segna l'attività del corpo, non solo a livello nazionale ma anche a livello del Comando provinciale di Alessandria. A complicare uno stato delle cose che è sotto gli occhi di tutti, denunciata e non solo da oggi, dai sindacati di categoria, si sono presentate alcune circostanze contingenti, spiegano dalle segreterie: «Il trasferimento di alcuni pompieri, solo in parte sostituiti. Anche la richiesta di vigili del fuoco all'aeroporto di Albenga e la tragica morte del povero Paolo Sperico hanno aggravato la situazione. L'organico alessandrino è composto da 240 persone: ne



mancono 24, in pratica il 10%». Come sottolineano Bruno Gallinotti (C.g.i.l.) e Giampiero Ferasini (C.i.s.l.): «In questi giorni il nostro Comando è oggetto di un'ulteriore riduzione di organico che riguarda personale dalle varie qualifiche, il tutto a scapito della sicurezza dei lavoratori e del soccorso portato alla popola-

zione. Siamo stanchi delle promesse mai mantenute». Questi tagli potrebbero ripercuotersi pesantemente sulle sedi distaccate: «Numeri alla mano, attualmente per rimpiazzare l'organico potrebbero decidere di chiudere una delle sedi operative a Casale, Ovada, Acqui, Tortona e Novi». Le sigle in lotta chiedono un tavolo di con-

certazione per discutere su elementi concreti, mentre lo stato di agitazione continua ed i vigili del fuoco si impegnano a non far mancare il soccorso urgente. Duro anche il comunicato stampa diffuso dai pompieri della R.d.b./C.u.b. di Alessandria, dove si denuncia «la cronica carenza di personale, comune a tutti i comandi provinciali della regione, che sta mettendo in ginocchio l'organizzazione di un servizio così importante...». I dirigenti dei reparti, si legge nel documento si trovano «...costretti ad organizzare squadre con solo 4 unità operative, ben al di sotto di quanto disposto dalle circolari ministeriali, per non chiudere distaccamenti e garantire un servizio tecnico urgente qualificato e professionale...». E' divenuto indifferibile, concludono, provvedere all'aumento degli organici, non solo con nuovi concorsi nazionali, ma «...anche tramite l'assunzione dei precari che, da anni, vengono continuamente richiamati per coprire tali carenze...».

Filippo Bertone

IL SETTORE METALMECCANICO OVADESE

La crisi non si arresta

OVADA

Continuiamo il nostro approfondimento sulla crisi del settore metalmeccanico

internazionale, le difficoltà delle fabbriche ovadesi (O.R.M.I.G e Mecof), per arrivare al comparto del freddo del casalese, dove i problemi finanziari e di merca-

data di consistenti quote di mercato (sia in Italia sia all'estero) della principale casa automobilistica italiana, questo continuerà ad avere pesanti ricadute anche



Gove

OVADA

Dopo lo strano centro-sinistra, la Comunità prova dei fatti dagli elettori, è un lavoro che si fa, le soluzioni per la crescita e i tagli, infatti, spettano ad una vita: purtroppo, il primo imperativo non è sotto gli occhi di tutti, ma una problematica di cui si rimedierà in tempi brevi (ecc) per ridare al nostro territorio democratico di assistere impensabilmente a un'impoverimento dei servizi che si equivale a un'esistenza ambientale e umana, ma in confronto e, del centro-sinistra, sotto l'Ovadese, la cooperazione e la partecipazione (venti) In ultimo, la essere carata gente per d... zia partecip... tano uno sc... dal centro-s... ve e queste Le elezioni c... fonde siano scelte ammi